

Giovani all'estero: i consigli di Mistral

GLI SPECIALISTI DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Non è facile trovare a Brescia qualcuno che sappia, meglio delle cooperative Mistral e Tempo Libero, cosa vuol dire mettere in azione i ragazzi e le ragazze che vogliono fare un'esperienza in Europa. Da anni le due realtà inviano bresciani e italiani nei Paesi Ue tramite programmi comunitari come i tirocini Leonardo da Vinci o il Servizio volontariato europeo, ma anche altre soluzioni come gli scambi au pair. Si rivolgono tanto a studenti quanto a persone in possesso di diploma o laurea, a disoccupati o a chi è in cerca del primo impiego: bussando alle loro porte troverete uno staff pronto a indirizzarvi secondo le vostre inclinazioni, competenze e potenzialità.

Quasi 400 i bresciani un po' più europei

Mistral nasce e si occupa di mobilità internazionale dal 2006 e da allora ha inviato quasi 120 bresciani tra stage Leonardo, Sve, scambi interculturali giovanili e alla pari, in tutti i Paesi Ue oltre che Islanda, Svizzera, Norvegia e Turchia. Coi programmi di «work experience» si tocca anche il suolo nel resto del mondo, dagli Usa all'Australia. Tempo Libero nasce nel 1987 come servizio di informazione, formazione e orientamento e dal 1997 si occupa dei progetti europei di mobilità internazionale: con loro sono partiti circa 250 bresciani per uno stage Leonardo e 12 ragazzi con lo Sve, verso una decina di destinazioni europee. Entrambe le cooperative si avvalgono di una fitta rete di contatti locali (ad esempio Concooperative e Cfp Zanardelli per la Tempo Libero, mentre Mistral gestisce, tra gli altri, il punto locale di Eurodesk, struttura del programma Gioventù in azione - in appalto con l'Assessorato giovani della Provincia di Brescia) e di numerosi partner internazionali, che collaborano in qualità di enti di accoglienza dei nostri giovani in partenza.

Poche cose in valigia ma quelle giuste

Gli anni di esperienza di Mistral e Tempo Libero sono al servizio di chi vorrebbe partire ma ha le idee un po' confuse. Prima cosa da accertare: la motivazione. «Intendere lo stage Leonardo o lo Sve come un corso di lingue è scorretto

Quindi, chi vuol imparare o perfezionare l'inglese, è bene che si iscriva piuttosto a un soggiorno linguistico specifico. Sempre riguardo alla motivazione, Vultaggio riprende l'aspetto dell'orientamento, per il quale le cooperative sono essenziali. «Aiutiamo i ragazzi a fare chiarezza, a scoprire quale programma è il più idoneo, a definire quale ambito di attività corrisponde di più al proprio profilo di competenze e conoscenze: così aumenta la probabilità di successo dell'esperienza».

Altra questione: la fatica che deriva dal trovarsi per qualche mese in un Paese straniero. «È normale che insorgano difficoltà legate alle differenze interculturali, alla lingua straniera e alla mancanza della famiglia e degli amici: per questo motivo è fondamentale che un ragazzo o una ragazza che intendano vivere un'esperienza all'estero, anche per progetti meno strutturati rispetto ai programmi Ue, si affidino ad un ente di invio. Questo garantisce la preparazione, l'assistenza e il monitoraggio del soggiorno dall'inizio alla fine» spiega Giorgio Pedrana, presidente di Mistral. L'ente di invio e quello di accoglienza collaborano infatti alla migliore riuscita del soggiorno, gestendo qualsiasi problema di natura burocratica o personale possa manifestarsi.

Cosa bolle in pentola: i progetti attivi

Attualmente Mistral non ha in calendario progetti Leonardo, ma sono in fase di approvazione una quindicina di scambi giovanili che potrebbero essere attuati nel periodo estivo; in merito alle altre soluzioni - Sve, au pair, volontariato - è possibile fare domanda in qualsiasi momento. Mistral è in via Zamboni 107, a Brescia: tel/fax 030.5031078, www.mistralcoop.eu.



Lo staff della Mistral, cooperativa attiva dal 2006